



21 Settembre 2018

La Banca di credito cooperativo Laudense approva i risultati economici e patrimoniali del primo semestre 2018

- **Nei primi sei mesi dell'anno affrontate le numerose novità normative e perfezionato con successo il cambiamento di sistema informativo**
- **Si confermano in crescita i conti correnti, la raccolta e le coperture di tutto il credito ammalorato complessivamente a quota 60,66%. L'utile lordo di periodo si attesta a 475 mila euro**
- **Imminente l'adesione al Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca di Trento**

Lodi - Il consiglio di amministrazione di Bcc Laudense Lodi ha approvato, nella seduta del 6 agosto scorso, il risultato economico semestrale e le consistenze patrimoniali segnaletiche per la trasmissione agli Organi di vigilanza nazionale ed europea. **Le consistenze patrimoniali così certificate confermano una banca patrimonialmente molto solida e in grado di mantenere costantemente elevato il grado di tutela del risparmio a essa affidato, espressione della fiducia raccolta dall'intero territorio di operatività.**

- ❖ **La crescita delle relazioni.** Bcc Laudense nel corso del primo semestre 2018 ha registrato l'apertura di 397 nuovi conti correnti. Esaminate oltre 600 pratiche di fido. Erogati presso i propri dieci sportelli 120 mutui, per un erogato complessivo di 8,5

milioni di euro. Le operazioni di credito al consumo sono state circa 200, suddivise tra operazioni in proprio e, in grande maggioranza, operazioni con prodotti a marchio di Gruppo. Quattro i cantieri edili insediatisi nei comuni di operatività della Bcc Laudense per i quali, nel primo semestre 2018, si è dato corso a un nuovo finanziamento a stato di avanzamento lavori a sostegno dell'intera edificazione.

Al 30 giugno 2018 i soci di Bcc Laudense erano **2.942**, ad un passo dal traguardo dei tremila.

- ❖ **La solidità, indice di tranquillità per i risparmiatori.** Con un *Tier 1 ratio* del 17,17% ed un Total Capital Ratio del 18,16% Bcc Laudense si conferma tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda.

- ❖ **La redditività.** Il primo semestre 2018 si chiude con **un utile lordo di 475 mila euro, linea con le previsioni del Piano strategico triennale e in crescita di quasi il 45% rispetto all'omologo risultato del 2017.** Il risultato conseguito evidenzia, ancora una volta, anche per questo primo scorcio di anno, una banca solida e affidabile, in grado di distribuire soddisfazioni e utilità ai propri soci e al proprio territorio di riferimento. Il risultato presentato racchiude buona parte dei costi straordinari di migrazione informatica e oltre 250 mila euro di costi legati all'appartenenza al movimento del credito cooperativo italiano e quindi strumentali, per la più parte, alla valutazione contabile degli attivi aziendali introitati a esito dei salvataggi di consorelle in difficoltà, così come perfezionati nell'arco dell'ultimo quinquennio dalle strutture centrali di Garanzia del movimento del credito cooperativo. A ciò si sommano altri 150 mila euro legati alle sovvenzioni di Fondi europei e agli interventi di sistema a sostegno delle banche nazionali in difficoltà: denari peraltro non utilizzabili direttamente dalle Bcc.

- ❖ **Le masse.** Tiene la raccolta complessiva grazie all'incremento della raccolta indiretta (lo stock della raccolta diretta arriva a 264,63 milioni di euro, +1,07% rispetto al primo semestre 2017). In lieve flessione gli impieghi per effetto di scelte commerciali di gruppo che già stanno manifestando i propri effetti: da gennaio 2018, solo per citare

per esempio significativo, tutto il credito al consumo di Bcc Laudense è stato erogato per il tramite del marchio Prestipay (Gruppo Cassa Centrale Banca) assicurando alla clientela risposte entro massimo 24 ore; ciò ha avuto effetti sulla comparazione delle masse degli impieghi e del margine di interesse (che risultano diminuiti) e ha fortemente incrementato i ritorni commissionali per Bcc Laudense. Le operazioni di credito al consumo erogate da Prestipay sono state oltre 130 nel corso del primo semestre 2018.

Le sofferenze nette sono risultate in contrazione del 26,09%; i crediti scaduti hanno segnato una contrazione del 19.4%.

❖ **Eventi salienti del primo semestre 2018.**

- **Nei primi sei mesi del 2018 Bcc Laudense ha gestito il cambiamento del sistema informativo conseguente alla scelta di appartenere Cassa Centrale Banca:** l'univocità del sistema informativo di gruppo risulta infatti uno dei requisiti imposti dalla Vigilanza europea. Il cambiamento ha preso piena efficacia dall'11 giugno 2018 e, accompagnandosi alla revisione integrale di pressochè tutto il catalogo di offerta di Bcc Laudense, ha richiesto l'erogazione a tutti i dipendenti di una massiccia dose di formazione, pari a circa 200 "giornate uomo" di aula complessive.
- **Metabolizzato l'ennesimo diluvio normativo:** 5 nuovi corpi normativi sono stati introdotti dal regolatore europeo nell'operatività delle banche italiane a far data dal primo gennaio 2018. In primis il cambiamento nei principi contabili internazionali applicati al bilancio di esercizio delle banche italiane: dal primo gennaio 2018 ha preso avvio l'era dei bilanci bancari redatti con l'applicazione del principio contabile cosiddetto IFRS9. **L'applicazione del nuovo principio contabile ha permesso di procedere a una massiccia svalutazione dei *Non Performing Loans* al fine di pareggiare il loro valore di carico alle più prudenti valutazioni di mercato e quindi funzionale a una cessione dei medesimi, che avverrà, nell'ambito dei progetti di Gruppo, sul finire dell'anno prossimo,**

consentendo a Bcc Laudense previsioni di pressoché integrale pulizia dell'attivo.

❖ **Le evidenze del conto economico.** La presentazione dei risultati economici di periodo evidenzia, per quest'annata, la difficoltà di trasmettere informazioni comparate nel tempo che siano immediatamente comprensibili. Ciò in ragione della mutazione, già citata, intercorsa ai principi di redazione del bilancio di esercizio.

1. **Il complesso della gestione finanziaria di Bcc Laudense manifesta un incremento dell'ordine del 10%:** ad esso ha concorso un calo del margine di interesse bilanciato da maggiori commissioni e da una tenuta dei risultati provenienti dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà della Bcc.
2. **Le coperture complessive del credito ammalorato (NPL) sono state elevate del 43,67% rispetto all'omologo periodo del 2017:** ciò in funzione di una imminente cessione.
3. I costi operativi hanno manifestato una crescita di periodo nel complesso superiore al 6% per effetto dell'impatto immediato degli investimenti conseguenti alla migrazione a cui faranno da contraltare, nel prossimo biennio, recuperi più che proporzionali.
4. **L'utile lordo semestrale, pari a 475 mila euro, è risultato in crescita di quasi il 45% rispetto al giugno 2017.**

❖ **Le prospettive operative**

- a) In via di studio l'integrazione delle politiche gestionali aziendali con le prescrizioni di Gruppo: l'appartenenza a una realtà di respiro nazionale avrà impatti economici di gestione che si annunciano positivi e forieri di un grande cambiamento culturale e strategico che non sarà scevro di ricadute sugli aspetti comportamentali dell'operatività commerciale aziendale.
- b) L'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale Banca ha impresso entusiasmo alla compagine dei dipendenti: c'è forte attesa e grande partecipazione.

- c) Incombe all'orizzonte dell'ultimo scorcio di 2018 e del primissimo 2019 il processo di Asset Quality Review della BCE rimandato in conseguenza dello slittamento operativo dell'avvio dell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi Italiani.
- d) Attesa per la seconda metà di novembre l'assemblea straordinaria di Bcc Laudense chiamata a:
- i. mutare lo statuto per accogliere le prescrizioni standard di una struttura che non opera più stand alone ma nell'alveo dell'appartenenza ad un Gruppo bancario cooperativo
 - ii. approvare sia il contratto di coesione che l'accordo di garanzia che legheranno ciascuna Bcc alla propria Capogruppo

Variabili Monitorate	Dati al 30/06/2017	Dati al 30/06/2018	Var. % su 30/06/2017	BCC Lombarde al 30/06/2018
Raccolta Diretta	261,82 mln	264,63 mln	+1,07%	+1,82%
Totale Impieghi	231,55 mln	225,74 mln	-2,51%	-2,47%
% di Sofferenze nette su totale credito	3,91%	2,89%	-26,09%	
% di copertura Sofferenze	54,56%	72,65%	+33,15%	
% di copertura posizioni classificate ad Inadempienza Probabile su totale credito	30,93%	43,74%	+41,41%	
% di posizioni scadute (past due) su totale credito	0,72%	0,58%	-19,4%	
Percentuale di copertura dei non performing loans	42,22%	60,66%	+43,67%	
Tier 1 ratio (Capitale di qualità primaria/Attivo ponderato per il rischio)	19,79%	17,17%	-13,23%	
Eccedenza di Tier 1 rispetto al requisito vincolante proprio	21,64 mln di	16,41 mln di	-24,15%	
Total Capital Ratio (Fondi propri/Attivo ponderato per il rischio)	21,48%	18,16%	-15,45%	

Il presidente del consiglio di amministrazione di Bcc Laudense, Alberto Bertoli, commenta:

“I risultati raggiunti sono più che in linea con le previsioni del nostro Piano strategico triennale, rivisto nella primavera 2017; la banca si mantiene patrimonialmente solida.

Tengo particolarmente alla definizione delle variabili patrimoniali perché, pur nell’ambito del mio incarico di rappresentanza dei soci e quindi non prettamente tecnico, ho capito come, per effetto dell’introduzione dei nuovi principi contabili internazionali, la sola disamina del dato di conto economico non sia più, dal gennaio 2018, di per se sufficiente per definire la redditività e quindi la solidità prospettica di una cooperativa di credito: il dato di reddito netto (o lordo) risulta infatti influenzato, da quest’anno, dalla variabilità indotta dal nuovo principio contabile, per cui più significativo risulterà esaminare l’evolversi nel tempo delle consistenze complessive del patrimonio aziendale di Vigilanza.

In punto specifico la Bcc che ho l’onore di presiedere, pur con passo lento da montanaro, ha messo a segno dal 2010 una delle performance aggregate complessive più significative della categoria locale.

L’affiatamento con l’esecutivo è massimo, la nuova squadra di amministratori (in carica dal maggio 2016) sta lavorando bene e in formazione compatta cercando di fare in modo che Bcc Laudense sia protagonista del proprio futuro gestionale e non certo asservita a certe logiche preconcepite che minacciavano di incanalare il nostro piccolo istituto verso un destino che pareva già scritto nei cromosomi della sua piccola dimensione.

Con fierezza il consiglio di amministrazione e l’esecutivo tutto stanno gestendo, pur con tanti sacrifici, il cambiamento che ci sta interessando verso le logiche dei nuovi gruppi bancari cooperativi la cui operatività, almeno per quanto ci riguarda, risulta attesa con impazienza.

Non appartengono certo alle logiche di pensiero del consiglio di amministrazione di Bcc Laudense talune battaglie di retroguardia di cui abbiamo letto sui giornali, tese a frenare, in nome di una evidente perpetuazione di privilegi, l’avvento di un coordinamento centrale all’operatività di ciascuna Bcc. Noi di Bcc Laudense pensiamo che quest’ultimo non potrà che essere foriero di benefici gestionali complessivi: anche in questo semestre, infatti, il costo esposto a piè di lista della crisi di tutte le consorelle italiane salvate nel triennio scorso è costato a Bcc Laudense una cifra par ad oltre il 60% del proprio utile lordo complessivo”.

“Il primo scorcio del 2018 - afferma il direttore generale di Bcc Laudense, Fabrizio Periti - si è rivelato ad “alto impatto normativo” per gli operatori del credito: nei primi due mesi infatti hanno debuttato cinque importanti riforme che stanno profondamente ridisegnando le abitudini degli operatori e dei clienti. Il diluvio normativo che ne è conseguito è il risultato di una scelta delle autorità regolatrici europee ispirata al duplice obiettivo di ridurre le barriere al mercato dei servizi finanziari all’interno dell’Unione ed aumentare le tutele per gli investitori. Ricordo in primis Mifid2 (Market in Financial Instruments Directive) tesa allo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari con maggiore trasparenza e protezione per gli investitori con innovazioni radicali nell’attività di consulenza finanziaria anche indipendente (vedremo presto un florilegio di attività della specie a ridefinire i connotati dei punti vendita di servizi); ma non dimentico né la Priips, acronimo di Packaged Retail Investment and Insurance-based Investment Products (che ha impattato sulle informative a corredo degli investimenti in risparmio gestito) né PSD2 (Acronimo di Payment Service Directive), direttiva europea che si è

occupata di servizi di pagamento nella direzione dell'incentivazione delle operazioni in formato elettronico sempre più aperte ad operatori di qualsiasi provenienza (una preferenza ai colossi del commercio online). Fresca di metabolizzazione risulta pure IDD (Insurance Distribution Directive) che prenderà vigore il primo ottobre ed è stata pensata per tutelare maggiormente i clienti del mercato assicurativo armonizzando la regolamentazione tra i vari distributori e garantendo una coerenza tra il prodotto assicurativo acquistato ed il reale bisogno di copertura del cliente.

Trasversalmente a tutto ciò dal primo gennaio 2018 ha preso avvio l'era dei bilanci bancari redatti con l'applicazione del principio contabile cosiddetto IFRS9. Ciò in concomitanza con l'imminente change over informatico ha comportato per Bcc Laudense una doppia modellizzazione delle evidenze contabili, dapprima nei sistemi informativi correnti e poi, dall'11 giugno, nell'ambito dei nuovi modelli di stima in uso presso l'outsourcer informatico di Cassa Centrale Banca, con conseguente integrale revisione del già pesante lavoro svolto.

Nonostante il diluvio normativo l'utile lordo semestrale di 475 mila euro risulta in linea con gli obiettivi annuali del nostro piano di gestione triennale oltre che con lo stato dell'arte dei lavori previsti dal medesimo e realizzati sino ad oggi. Questo risultato, inoltre, è adeguato alle aspettative economiche che ciascun stakeholder dovrebbe riporre, in condizioni di gestione ordinaria, in una cooperativa di credito delle dimensioni di Bcc Laudense e in questa congiuntura economica locale ed internazionale.

La diminuzione fatta registrare nel confronto periodale dal Tier 1 ratio risulta figlia del combinato concorso sia degli effetti, ad impatto quinquennale, di prima introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, che della scomparsa del filtro prudenziale sulle risultanze di valutazione del portafoglio titoli di proprietà, che dell'applicazione di uno scenario di cessione del credito ammalorato, che, per la più parte, degli effetti temporanei di acquisizione di una partecipazione nella capogruppo; la temporaneità di questi ultimi scemerà in dissolvenza con la nascita dei Gruppi bancari cooperativi, rispetto ai quali l'acquisizione della medesima partecipazione è risultata finalizzata. Resta in limine inoltre la gestione della partecipazione che Bcc Laudense vanta nell'altra Capogruppo, la cui dismissione o il cui conferimento di Gruppo produrrà ulteriori benefici in termini di consistenze complessive.

Noi che siamo addetti ai lavori già stiamo vivendo e toccando con mano l'impatto delle logiche di gruppo sull'operatività tradizionale della singola Bcc: ciò mi consente di affermare, con molta positività e tante aspettative, al cospetto dell'ultima semestrale redatta con logiche stand alone, che in logica di gruppo buona parte delle strategie di gestione ordinaria dovranno comunque essere riviste in una logica di appartenenza a un Gruppo la cui operatività è solo agli inizi.

L'auspicio, che già posso concretamente misurare per le implicazioni che in futuro potrà avere per Bcc Laudense, è che gli impatti delle nuove logiche di gruppo giovinno al modello di business e alla redditività complessiva di Bcc Laudense; questo sarà il nostro vero banco di prova per gli anni futuri, dato il nostro DNA di cooperativa autentica e "vera".

Dalle prime provvisorie evidenze numeriche il modello di valutazione di Gruppo (validato BCE e alla base della definizione tempo per tempo delle autonomie operative di ciascuna Bcc), chiamato a valutare i rischi e gli equilibri aziendali di ciascuna Bcc appartenente, ci attribuirebbe, su di una scala complessiva inversa da 1 a 4 dei giudizi (dove 4 è il peggiore quindi), il giudizio di 2, di per se garante di una operatività che, fatte salve le prescrizioni

concordate con la capogruppo per la migliore gestione delle aree di debolezza, si annuncia, pertanto, certamente nel solco della tradizione degli ultimi anni.

Alle nuove logiche di gruppo appartiene il nuovo catalogo prodotti di cui dispone Bcc Laudense a partire dal primo 2018: in esso particolarmente performante si è rivelata essere l'offerta di gestioni patrimoniali della capogruppo nonché il comparto del credito al consumo, commercializzato per il tramite del nuovo marchio di gruppo Prestipay, veicolo di risposte immediate (massimo 24 ore); esso per scelta ha soppiantato l'operatività tradizionale del comparto del credito non garantito con notevole risparmio di energie di analisi, incremento della componente commissionale complessiva e contestuale diminuzione dei rischi e degli assorbimenti patrimoniali di vigilanza".

*"Pur in un contesto economico ancora difficile - **conclude il presidente Alberto Bertoli** - nel primo scorcio del 2018 **la banca ha consolidato la gestione operativa e si è adoperata per presidiare adeguatamente i rischi futuri con riferimento peculiare al comparto degli NPL dove notevole è stato lo sforzo in termini di maggiori coperture complessive. Sinora lo stile peculiare con cui la banca ha interpretato la propria missione di servizio al territorio ha portato buoni frutti.** Perseguiamo nella strada della ricerca di bassi costi di struttura, miglioramento continuo nella qualificazione del personale e nella gestione dei servizi innovativi, accorciamento dell'ultimo miglio di relazione con la clientela e soprattutto con la base sociale.*

Nel piano strategico triennale è stato definito un progetto specifico che vorrebbe incentivare la trasformazione volontaria di ogni cliente in socio; a ciò dovrà continuare ad accompagnarsi un rigoroso esercizio dell'erogazione del credito abbinato ad una convinta attività di diversificazione dei rischi settoriali.

Appartiene a questo filone di operatività, per esempio, anche il contributo che Bcc Laudense vuole portare allo sviluppo del polo universitario lodigiano: con l'esecutivo abbiamo messo a punto un progetto speciale di prestiti d'onore con i quali vorremmo sostenere il cammino degli studenti che ne facciano richiesta".